



**FIB SERVIZI SRL**

**VIA VITORCHIANO 113/115**

**00189 - ROMA - RM**

**Codice fiscale 09285841004**

**Capitale Sociale interamente versato Euro 10.000,00**

**Iscritta al numero 09285841004 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA**

**Iscritta al numero RM-1153703 del R.E.A.**

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

Il giorno 06 maggio, regolarmente convocata, si è svolta alle ore 17.00, presso il Centro Tecnico Federale, sito in Roma, Via del Pianeta Mercurio 70, l'Assemblea Ordinaria dei Soci, in prima convocazione, per discutere e deliberare l'argomento posto al seguente

**Ordine del giorno**

**1) Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015.**

Assume la presidenza dell'Assemblea Romolo Rizzoli in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale su designazione unanime degli intervenuti chiama a svolgere la funzione di segretario il Sig. Pietro Brucciani.

Il Presidente constatato che è presente l'intero capitale sociale e l'intero Consiglio di Amministrazione, dichiara che l'Assemblea è validamente costituita e che i presenti si dichiarano edotti ed informati sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Rizzoli prende in esame il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/15, procede altresì alla lettura dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, fornendo agli interessati i chiarimenti richiesti.

Dopo esauriente discussione, mette distintamente ai voti il bilancio chiuso al 31/12/15, l'Assemblea dei soci rappresentata, vista giusta delega, dal Consigliere Federale Pietro BRUCCIANI in rappresentanza della Federazione Italiana Bocce, titolare dell'intero capitale sociale, delibera di approvare il bilancio al 31 dicembre 2015, dal quale risulta un utile d'esercizio pari ad euro 247,00. Come da proposta del C.d'A., si delibera di destinare a Fondo di Riserva il 5%, pari ad euro 12.00, riportando a nuovo euro 236,00.

Il Presidente constata che l'ordine del giorno è esaurito, essendo stati trattati tutti gli argomenti previsti, e non essendovi alcuno che chiede la parola, dà incarico che venga redatto il presente verbale che, letto agli intervenuti, viene approvato all'unanimità.

L'Assemblea viene sciolta alle ore 16.00.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Assolvimento virtuale del bollo, RM n.204354/01 del 06/12/2001.

Il Presidente del C.d'A.

**Romolo Rizzoli**

Il Segretario

**Pietro Brucciani**



**FIB SERVIZI SRL**

**VIA VITORCHIANO 113/115**

**00189 - ROMA - RM**

**Codice fiscale 09285841004**

**Capitale Sociale interamente versato Euro 10.000,00**

**Iscritta al numero 09285841004 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA**

**Iscritta al numero RM-1153703 del R.E.A.**

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Il giorno 06 maggio, alle ore 12.00, presso il Centro Tecnico Federale, sito in Roma Via del Pianeta Mercurio 70, si è riunita l'assemblea del C.d'A., della presente società, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno**

- 1) Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015
- 2) Varie ed eventuali

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Romolo Rizzoli, il quale, su designazione unanime degli intervenuti, chiama a fungere da segretario il Sig. Pietro Brucciani.

Il Presidente constatato che è presente l'intero C.d'A. e che tutti i presenti si dichiarano edotti ed informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno, apre i lavori del consiglio.

In merito al primo punto, il Presidente assume in esame il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/15, procedendo, nell'ordine, alla lettura dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, fornendo agli interessati i necessari chiarimenti di volta in volta richiesti.

Il Presidente dell'assemblea, dopo esauriente discussione, mette distintamente ai voti il bilancio chiuso al 31/12/15. Il consiglio approva il bilancio ed accetta la proposta del Presidente di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro 247, a Fondo di Riserva per il 5%, pari ad euro 12,00, riportando a nuovo la differenza algebrica di euro 236,00.

Quindi il Presidente constata che l'ordine del giorno è esaurito, essendo stati trattati tutti gli argomenti previsti, e non essendovi alcuno che chiede la parola, dà incarico che venga redatto il presente verbale che, letto agli intervenuti, viene approvato all'unanimità.

L'Assemblea viene sciolta alle ore 13.00.

Il Presidente del C.d'A.  
Pres. Romolo Rizzoli

Il Segretario  
Pietro Brucciani

Reg. 81

## FIB SERVIZI SRL

VIA VITORCHIANO 113/115 - 00189 - ROMA - RM

Codice fiscale 09285841004

Capitale Sociale interamente versato Euro 10.000,00

Iscritta al numero 09285841004 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero RM-1153703 del R.E.A.

### BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) <b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) <b>Immobilizzazioni</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	6.626	11.751
Totale immobilizzazioni immateriali	6.626	11.751
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	7.488	4.206
Ammortamenti	-2.950	-2.061
Totale immobilizzazioni materiali	4.538	2.145
Totale immobilizzazioni (B)	11.164	13.896
C) <b>Attivo circolante</b>		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze	1.954	1.550
<i>II - Crediti</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.349	40.470
Totale crediti	35.349	40.470
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
Totale disponibilità liquide	37.121	71.303
Totale attivo circolante (C)	74.424	113.323

pag. 82

D)	<b>Ratei e risconti</b>		
	Totale ratei e risconti (D)	15.882	435
	<b>Totale attivo</b>	101.470	127.654

**Passivo**

A)	<b>Patrimonio netto</b>		
I -	<i>Capitale</i>	10.000	10.000
IV -	<i>Riserva legale</i>	1.324	37
VII -	<i>Altre riserve, distintamente indicate</i>		
	Varie altre riserve	-2	0
	Totale altre riserve	-2	0
VIII -	<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	34.733	10.277
IX -	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
	Utile (perdita) dell'esercizio.	247	25.743
	Utile (perdita) residua	247	25.743
	Totale patrimonio netto	46.302	46.057
B)	<b>Fondi per rischi e oneri</b>		
	Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C)	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	24.611	18.353
D)	<b>Debiti</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	30.557	63.244
	Totale debiti	30.557	63.244
E)	<b>Ratei e risconti</b>		
	Totale ratei e risconti	0	0
	<b>Totale passivo</b>	101.470	127.654
		31/12/2015	31/12/2014

**Conto economico**

A)	<b>Valore della produzione:</b>		
I)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	356.453	334.998
	Totale valore della produzione	356.453	334.998
B)	<b>Costi della produzione:</b>		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.589	27.295
7)	per servizi	125.776	134.053
8)	per godimento di beni di terzi	15.000	16.500
9)	<b>per il personale:</b>		
a)	salari e stipendi	98.938	64.906

pag. 83

b) oneri sociali	17.837	17.425
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.859	4.400
c) <i>trattamento di fine rapporto</i>	6.305	4.182
e) <i>altri costi</i>	554	218
Totale costi per il personale	123.634	86.731
<b>10) ammortamenti e svalutazioni:</b>		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.598	5.191
a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	4.709	4.533
b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	889	658
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.598	5.191
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	100	1.190
14) oneri diversi di gestione	14.368	12.199
Totale costi della produzione	350.065	283.159
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>6.388</b>	<b>51.839</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		
<b>16) altri proventi finanziari:</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	19
Totale proventi diversi dai precedenti	9	19
Totale altri proventi finanziari	9	19
17) <b>interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	2.597	2.104
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.597	2.104
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-2.588	-2.085
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
<b>E) Proventi e oneri straordinari:</b>		
<b>20) proventi</b>		
altri	5.358	12.191
Totale proventi	5.358	12.191
<b>21) oneri</b>		
imposte relative ad esercizi precedenti	23	0
altri	8.888	29.252
Totale oneri	8.911	29.252
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-3.553	-17.061

pag - 84

	<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>247</b>	<b>32.693</b>
22)	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
	imposte correnti	0	6.950
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	6.950
23)	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>247</b>	<b>25.743</b>

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

mag. 85

**FIB SERVIZI SRL**

VIA VITORCHIANO 113/115 - 00189 - ROMA - RM

Codice fiscale 09285841004

Capitale Sociale interamente versato Euro 10.000,00

Iscritta al numero 09285841004 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero RM-1153703 del R.E.A.

**Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015****Nota integrativa parte iniziale**

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un utile netto pari a € 247 contro un utile netto di € 25.743 dell'esercizio precedente.

**Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformita' alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., nella nota integrativa sono state omesse le indicazioni richieste nei numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427 c.c.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n.

mq. 86

127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

Le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, andrebbero omesse anche in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Tuttavia, il deposito del bilancio in formato xbrl necessita di approvazione assembleare attraverso una stampa che sia l'esatta riproduzione del contenuto del file telematico medesimo. La soluzione migliore consiste nel riprodurre a stampa il file xbrl con gli strumenti di visualizzazione ufficiali messi a disposizione da Infocamere, il che comporta l'adozione di questi nuovi elaborati che espongono sempre tutte le voci, anche quelle non valorizzate.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

#### **Attività della società**

L'attività della società consiste nella prestazione di servizi nell'esercizio dell'organizzazione di eventi sportivi, con annessa ristorazione e foresteria.

#### **Valutazioni**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella

pag. 87

prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

#### Nota integrativa attivo

##### Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono

log. 88

ammortizzate nell'arco di cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo e le spese di pubblicita' e rappresentanza sono valutate al costo di acquisto e sono ammortizzate nell'arco di tre anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

#### Rivalutazione dei beni

I beni risultano iscritti al valore di acquisizione storica, non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

#### Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile",

definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Si evidenzia inoltre come, per alcune immobilizzazioni immateriali aventi durata economica indeterminata, sia stato possibile pervenire a un "valore di mercato", applicando alcuni metodi valutativi tipicamente impiegati con riferimento ai beni intangibili.

A tal fine sono state prese a riferimento le tabelle del DM 1988.

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali:

#### Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (art. 2427 n. 4 c.c.)

Immobilizzazioni immateriali	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valore lordo	11.751	-5.125	6.626
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>11.751</b>	<b>-5.125</b>	<b>6.626</b>

#### Immobilizzazioni materiali

#### Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione,

mog. 89

comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

pag. 90

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

#### Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

#### Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

#### Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni materiali:

#### Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (art. 2427 n. 4 c.c.)

Immobilizzazioni materiali	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valore lordo	4.206	3.282	7.488
Ammortamenti	-2.061	-889	-2.950
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.145</b>	<b>2.393</b>	<b>4.538</b>

#### Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, si rende noto che non risultano contratti di leasing in corso.

#### Immobilizzazioni finanziarie

pag. 91

**Criteria di valutazione adottati**

Non si rilevano quote per società partecipate e/o controllate.

**Rivalutazione dei beni**

Non si è provveduto a nessuna rivalutazione sui beni dell'azienda.

**Rimanenze****Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci**

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a € 0, le giacenze di semilavorati di acquisizione sono pari a € 0, quelle di materiali di consumo a € 0 e le rimanenze di merci sono uguali a € 1.450.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

**Rimanenze finali prodotti finiti**

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a € 0.

**Attivo circolante: crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

**Crediti commerciali**

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a Euro 29.146,00

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica****Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine****Attivo circolante: disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a € 37.121 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 34.460 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 2.661 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

**Informazioni sui ratei e risconti attivi**

pag. 92

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

#### Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nel prospetto che segue sono esposte le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci dell'attivo:

##### Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre i 5 anni
Rimanenze	1.550	404	1.954	
Crediti iscritti nell'attivo circolante	40.470	-5.121	35.349	
Disponibilità liquide	71.303	-34.182	37.121	
Ratei e risconti attivi	435	15.447	15.882	

#### Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante € 10.000.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

##### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000		10.000
Riserva legale	37		37
Utili (perdite) portati a nuovo	10.277		10.277
Utile (perdita) dell'esercizio	25.743	247	25.990
Totale patrimonio netto	46.057	247	46.304

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

##### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo
Capitale	10.000
Riserva legale	1.324
Varie altre riserve	-2
Totale altre riserve	-2
Utili (perdite) portati a nuovo	34.733

pag. 93

Totale	46.055
--------	--------

#### Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta
Capitale sociale	10.000		10.000	
Riserva legale	1.324		1.324	
Varie altre riserve	-2		-2	

#### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 24.611 ed e' congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennita' maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

#### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	18.353
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
<b>Totale variazioni</b>	
Valore di fine esercizio	24.611

#### Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

#### Debiti verso terzi

pag. 94

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

##### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 0.

#### Informazioni sui ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

#### Informazioni sulle altre voci del passivo

Nel prospetto che segue sono esposte le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci del passivo:

##### Analisi delle variazioni delle altre voci del passivo abbreviato (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre i 5 anni
Debiti	63.244	-32.687	30.557	

#### Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

#### Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari dell'esercizio ammontano a € 2.597.

#### Imposte correnti differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità

pag. 95

“differita”.

#### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

#### **Fiscalità differita**

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per plusvalenze tassate a quote costanti.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile e per accantonamenti a fondo rischi contrattuali per opere di durata ultrannuale eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

#### **Nota integrativa altre informazioni**

##### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.**

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

##### **Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.**

pag. 96

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

**Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.**

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.**

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

**Compensi revisore legale o società di revisione**

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato due dei limiti dimensionali di cui all'art. 2435-bis c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

**Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

**Azioni proprie e di società controllanti abbreviato**

La Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

**Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86**

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

**Situazione fiscale**

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

**Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

**Nota integrativa parte finale**

**Rendiconto finanziario**

Come previsto dall' art. 2423 c.c., comma 2 il bilancio deve esser redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Pur non essendo richiesto espressamente dal c.c., per una migliore comprensione della situazione finanziaria della società, si espone di seguito il rendiconto finanziario.

pag. 97

Il principio contabile OIC 10 stabilisce le modalità di redazione e presentazione del rendiconto finanziario. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide. Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte e/o /assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società o del gruppo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società o del gruppo di autofinanziarsi.

#### RENDICONTO FINANZIARIO

	2015	2014
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	247	25.743
Imposte sul reddito		6.950
Interessi passivi / (Interessi attivi)	2.588	2.085
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>2.835</b>	<b>34.778</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.598	5.191
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>5.598</i>	<i>5.191</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>8.433</b>	<b>39.969</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Incremento delle rimanenze	-404	
Decremento dei crediti verso clienti	3.246	
Decremento dei debiti verso fornitori	-30.160	
Incremento dei ratei e risconti attivi	-15.447	
Altre variazioni del capitale circolante netto	-652	
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>-43.417</i>	
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-34.984</b>	<b>39.969</b>

neg. 98

<i>Altre rettifiche</i>		
<i>Totale altre rettifiche</i>		
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>		
	-34.984	39.969
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Mezzi propri</i>		
Arrotondamento Euro (+/-)	-2	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		
	-2	
<b>Decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	-34.986	39.969
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	71.303	
Disponibilità liquide a fine esercizio	37.121	71.303
<b>Flusso negativo di cassa complessivo</b>	-34.182	71.303

#### Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2015, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 247, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 12,00, rinviando a nuovo la differenza algebrica.

<b>Dichiarazione di conformità</b>
------------------------------------

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

pag. 99

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma - Autorizzazione numero 204354/01 del 06/12/2001.

*Roma 06 Maggio 2016*

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato RIZZOLI ROMOLO

"Firma digitale"

